Università degli Studi di Firenze - Astensione didattica alla fAcoltà di Economia

Mentre ancora non si placano gli echi del caso Macchiarini, è doveroso segnalare che prosegue la protesta e la mobilitazione nelle facoltà del nostro Ateneo contro il DDL Gelmini e i tagli della finanziaria all'università. Anche i ricercatori della Facoltà di Economia, nella misura del 60%, comunicano la loro rinuncia gli incarichi per la didattica a partire da settembre. La loro decisione, allineata con quanto già stabilito dai colleghi RTI di SMNF, Psicologia, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Architettura e Ingegneria, è motivata in particolare dalla forte "preoccupazione per la carenza generalizzata di risorse finanziarie per il sistema universitario, le limitazioni al turnover, il taglio, ormai definitivo, agli scatti stipendiali, le scarse prospettive di carriera per gli attuali ricercatori a tempo indeterminato."
Trovo particolarmente importante il crescere della protesta anche di fronte ad una quanto mai probabile crisi di governo con conseguente fine della legislatura poichè segnala la maturazione di un movimento che in modo trasversale e compatto intende porsi obbiettivi non corporativi nè conservatori, ma di trasformazione e sviluppo dell'università pubblica per l'interesse del Paese.